

- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020, n. 19: "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. (GU Serie Generale n.80 del 26-03-2020)";
- Dpcm 1 aprile 2020: "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020);
- Dpcm 10 aprile 2020: "Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale";
- Dpcm 10 aprile 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." (GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020);
- il Consorzio ha preso i provvedimenti ad esso competenti:
 - con Deliberazione n. 11/P del 11.03.2020 è stata approvata la "Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto Coronavirus) causa della malattia Covid-19.";
 - con Deliberazione n. 12/P del 11.03.2020 è stata deliberata l'"Approvazione della chiusura al pubblico degli uffici del Consorzio della Bonificazione Umbra in seguito all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto Coronavirus) a causa della malattia Covid-19, sino al giorno 03.04.2020.";
 - con Deliberazione n. 16/P del 11.04.2020 è stata deliberata l'"Approvazione della proroga della chiusura al pubblico degli uffici del Consorzio della Bonificazione Umbra in seguito all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto Coronavirus) a causa della malattia Covid-19, sino al giorno 17.04.2020.";

DATO ATTO CHE

- che con lettera del 17.03.2020, acquisita al protocollo consortile al n. 941/20, il ~~_____~~ ha richiesto l'attivazione della prestazione lavorativa in smart working in modalità semplificata;
- il Consorzio ha risposto in data 23.03.2020 (Prot. n. 1046), spiegando che avrebbe valutato la richiesta nel minor tempo possibile;
- con Delibera n. 29/CA è stata deliberata l'approvazione del "Regolamento per la disciplina del lavoro agile.";
- con Delibera n. 30/CA del 26.03.2020 è stata delibera la "Approvazione della richiesta del P.I. Emanuele Degli Innocenti per l'attuazione e lo svolgimento del lavoro agile, ai sensi della L. n. 81/2017 e del "Regolamento per la disciplina del lavoro agile." del Consorzio della Bonificazione Umbra.";
- quanto disposto nella Delibera n. 30/CA del 26.03.2020 è stato regolarmente effettuato;

PRESO ATTO CHE

- con lettera del 15.04.2020, acquisita al protocollo consortile al n. 1472/20, il ~~_____~~ ha richiesto il prolungamento della prestazione lavorativa in smart working in modalità semplificata;
- trattandosi di prolungamento si dà atto che il P.I. Emanuele Degli Innocenti dichiara ancora di:
 - avere l'accesso ad internet;
 - avere la disponibilità del personal computer;
 - di essere raggiungibile al proprio numero telefonico della rete consortile;
 - poter svolgere il lavoro agile semplificato presso il proprio domicilio, sito in ~~_____~~;
- con lettera del 16.04.2020, acquisita al protocollo consortile al n. 1500 il Direttore e Capo Ufficio Affari Generali ha redatto la relazione per le attività, gli obiettivi e la durata del lavoro agile concesso alla dipendente ~~_____~~;

CONSIDERATO

- il DPCM 08.03.2020 prevede che per tutta la durata dello stato di emergenza disposto dal Consiglio dei Ministri il 31.1.2020 (e cioè fino al 31.7.2020) il lavoro agile possa essere applicato dai datori di lavoro "anche in assenza degli accordi individuali", con "obblighi di informativa" in materia di salute e sicurezza sul lavoro assolti "in via telematica",
- Il DPCM dell'11 marzo 2020 ha raccomandato che venga attuato il massimo utilizzo, da parte delle imprese, di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

VISTO

- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

- in particolare, l'art. 18, che recita:
 - “1. Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.*
 - 2. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.*
 - 3. Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti.*
 - 3-bis. I datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile formulate dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero dai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.*
 - 4. Gli incentivi di carattere fiscale e contributivo eventualmente riconosciuti in relazione agli incrementi di produttività ed efficienza del lavoro subordinato sono applicabili anche quando l'attività lavorativa sia prestata in modalità di lavoro agile.*
 - 5. Agli adempimenti di cui al presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.”;*
- il *“Regolamento per la disciplina del lavoro agile.”*, che si allega al presente parere, per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO

- il parere n. 120 del 16.04.2020 redatto dall'Ufficio Affari Generali;
- il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa 16.04.2020;

RAVVISATI

- i motivi di urgenza connessi con la necessità di concedere il lavoro agile semplificato, stante il proseguirsi dell'emergenza relativa al c.d. Coronavirus, tenuto conto che al momento non è ancora stata disposta la convocazione del prossimo CdA dell'Ente;

IL PRESIDENTE

- a termini dell'art. 26 dello Statuto consortile;

DELIBERA

- di approvare la concessione alla dipendente ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ di effettuare il lavoro agile semplificato (senza previa autorizzazione) nel periodo dal 20.04.2020 al 29.04.2020, ad esclusione dei giorni 21, 23 e 28, nei quali svolgerà l'attività di lavoro nella sede del Consorzio, fatta salva l'opportunità di eventuali modifiche in ragione del progredire della prestazione lavorativa;
- di ratificare l'adozione della presente Deliberazione Presidenziale al prossimo Consiglio di Amministrazione.

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

IL PRESIDENTE
Paolo Montioni
F.to

Per copia conforme all'originale

Spoletto, 17 aprile 2020

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione Presidenziale è stata pubblicata ai termini dell'art. 40 dello Statuto, all'albo del Consorzio dal 17 aprile 2020 al 4 maggio 2020.

Spoletto, 4 maggio 2020

IL FUNZIONARIO
Dott. Alessio Morosi
F.to
